



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA  
CASSA DI PREVIDENZA DELLE FORZE ARMATE

2023

Determinazione del 3 luglio 2025, n. 92



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA  
CASSA DI PREVIDENZA DELLE FORZE ARMATE

2023

Relatore: Consigliere Antonio Agostini

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati  
il funzionario Michele Catapano



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 luglio 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 2009, n. 211, che ha disposto il riordino delle Casse militari, già sottoposte al controllo della Corte dei conti, accorpandole nella Cassa di previdenza delle Forze armate;

visto il d.p.r. 15 marzo 2010, n. 90 e, in particolare, gli articoli da 73 a 80, nei quali è stato trasfuso il contenuto del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 211 del 2009;

visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, codice ordinamento militare;

vista la determinazione n. 30 del 20 aprile 2010, con la quale questa Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti, da parte della Cassa di previdenza delle Forze armate, per l'esercizio del controllo della Corte che continua ad essere svolto ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, come era disposto nei confronti delle Casse militari soppresse;

visto il bilancio del suddetto Ente, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Agostini e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza delle Forze armate relativa all'esercizio 2023;



## CORTE DEI CONTI

---

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio relativo all'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza delle Forze armate per il detto esercizio.

**RELATORE**

Antonio Agostini

*f.to digitalmente*

**PRESIDENTE**

Manuela Arrigucci

*f.to digitalmente*

depositata in segreteria

**DIRIGENTE**

Fabio Marani

*f.to digitalmente*

# INDICE

|   |    |
|---|----|
| PREMESSA .....  | 1  |
| 1. ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE .....                                 | 2  |
| 1.1 Organi.....   | 5  |
| 1.2 Personale.....  | 6  |
| 2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....  | 7  |
| 2.1 Indennità supplementare .....                                     | 7  |
| 2.2 Assegno speciale.....   | 9  |
| 2.3 Prestiti .....  | 11 |
| 3. RAPPORTO CONTRIBUTIONI - PRESTAZIONI. PRINCIPALI PROBLEMATICHE.... | 12 |
| 4. RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE.....                          | 16 |
| 5. BILANCIO CONSUNTIVO.....   | 19 |
| 5.1 Rendiconto finanziario .....                                      | 19 |
| 5.2 Situazione amministrativa .....                                   | 22 |
| 5.3 Conto economico .....   | 24 |
| 5.4 Situazione patrimoniale.....                                      | 25 |
| 5.5 Bilancio tecnico .....  | 29 |
| 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....                                     | 32 |

## INDICE DELLE TABELLE

|  |    |
|--|----|
| Tabella 1 - Assegno speciale .....   | 10 |
| Tabella 2 - Contributi complessivi.....  | 13 |
| Tabella 3 - Indennità (e solo per Uff. EI/CC Assegno speciale e Maggiorazione Ind. suppl.).. | 13 |
| Tabella 4 - Saldo previdenziale .....  | 13 |
| Tabella 5 - Interessi su titoli.....   | 15 |
| Tabella 6 - Situazione consolidata generale.....   | 16 |
| Tabella 7 - Rendiconto finanziario - Gestione di competenza.....                             | 19 |
| Tabella 8 - Situazione amministrativa .....  | 22 |
| Tabella 9 - Conto economico.....   | 24 |
| Tabella 10 - Stato patrimoniale.....   | 25 |
| Tabella 11 - Liquidità e titoli .....  | 28 |
| Tabella 12 - Investimenti-Rendimenti e Plusvalenze .....                                     | 28 |
| Tabella 13 - Bilancio tecnico consolidato.....   | 31 |

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della già menzionata legge, sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza delle Forze armate relativamente all'esercizio 2023, nonché sugli eventi più significativi verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022, è stato reso con la determinazione n. 108 del 17 luglio 2024, pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 270.

# 1. ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE

La Cassa di previdenza delle Forze armate (di seguito anche “Cassa” o “Ente”) è stata istituita con il decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 2009, n. 211, recante il riordino delle casse di previdenza militari a norma dell’articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. È sottoposta alla vigilanza del Ministero della Difesa.

Va rilevata, nell’ambito della normativa concernente l’Ente, quella recata dal decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246”. Quest’ultima è volta alla razionalizzazione degli organi collegiali e gestionali delle preesistenti casse militari di ciascuna Forza armata, attraverso l’accorpamento in una sola unità strutturale delle previgenti casse, deputate alla gestione degli otto fondi previdenziali di categoria del personale delle Forze armate (compresa l’Arma dei carabinieri), dei quali si è tuttavia mantenuta l’autonomia patrimoniale, finanziaria e contabile.

Il d.p.r. 4 dicembre 2009, n. 211 è stato successivamente abrogato dall’art. 2269, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (“Codice dell’ordinamento militare” - Com) ed il suo nuovo contenuto è rinvenibile negli articoli da 73 a 80 del predetto “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare”.

Con il decreto del Ministro della difesa del 1° luglio 2010, adottato di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sono state impartite le istruzioni tecnico-applicative per l’armonizzazione dei procedimenti di attuazione delle disposizioni in argomento.

La Cassa è un ente pubblico non economico facente parte della struttura organizzativa del Ministero della difesa, rappresentando anche un ulteriore sviluppo del processo di integrazione interforze dello strumento militare nel suo complesso, ed è sottoposta alla vigilanza del Ministro.

I fondi previdenziali ad essa affidati sono gestiti secondo criteri ispirati al minor rischio e prudenza e all’uniformità gestionale, fatti salvi, tuttavia, il regime previdenziale e assistenziale che regola i singoli istituti, la salvaguardia dei diritti maturati dagli iscritti, la disciplina in materia d’iscrizione, contribuzione ed erogazione delle prestazioni istituzionali, nonché la citata separazione e l’autonomia patrimoniale e contabile di ciascun fondo.

La Cassa di previdenza delle Forze armate fornisce prestazioni aggiuntive, rispetto a quelle erogate dall'Inps (gestione *ex Inpdap*) agli ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, della Marina militare, dell'Aeronautica militare, e dell'Arma dei carabinieri; nonché agli appuntati e ai carabinieri, inclusi, a decorrere dal 1° gennaio 2023, ai sovrintendenti della stessa Arma dei carabinieri, ai graduati e ai militari in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Funzione principale dell'Ente è quella di corrispondere ai predetti iscritti, all'atto della cessazione dal servizio, una "indennità supplementare" (Is). Questa era liquidata in base all'aliquota del 2 per cento dell'ultimo stipendio annuo lordo, comprensivo della tredicesima mensilità, considerato in ragione dell'80 per cento, per quanti sono gli anni di iscrizione al fondo.

Agli ufficiali dell'Esercito e dell'Arma dei carabinieri, oltre all'indennità supplementare viene corrisposto un "assegno speciale" (As) in relazione al grado, ai sensi della legge 9 maggio 1940, n. 371, avente funzione integrativa del trattamento di quiescenza, di cui si dirà nel relativo paragrafo.

Occorre sottolineare che la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023), considerando la sussistenza di importanti aspetti di disequilibrio di alcuni fondi, oltre che di rischi di sostenibilità economico-finanziaria di medio-lungo termine, è intervenuta introducendo sostanziali ed innovative modifiche alle norme del Com che disciplinano il regime ed i termini di funzionamento e operatività della suddetta Cassa di previdenza delle Forze armate, con effetti decorrenti principalmente dal 1° gennaio 2023. Di tali novità si parlerà diffusamente nel capitolo dedicato all'attività istituzionale dell'Ente.

Giova qui evidenziare, per cenni generali, alcune delle più significative innovazioni, che riguardano:

- a fattori comuni:
  - i) l'eliminazione, per il diritto all'indennità supplementare, della locuzione "diritto a Pensione";
  - ii) la retroattività degli effetti della norma dall'entrata in vigore del Com (9 ottobre 2010);
  - iii) l'anticipazione per gli ufficiali del pagamento dell'indennità alla cessazione dal servizio;

- la costituzione di un fondo di previdenza integrativo per i graduati dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare finora esclusi dai benefici previdenziali e assistenziali della Cassa;
- la variazione delle aliquote di contribuzione a carico degli iscritti ai diversi fondi e di quelle per il calcolo delle prestazioni;
- le modalità di attribuzione dell'indennità supplementare;
- la soppressione dell'istituto dell'assegno speciale (previsto per il solo fondo degli ufficiali dell'Esercito e dei Carabinieri, con contestuale riduzione del contributo previdenziale dal 4 al 3 per cento), con previsione di un regime transitorio; la costituzione di un fondo nello stato di previsione del Ministero della difesa per garantire la sostenibilità finanziaria della Cassa nel medio-lungo periodo.

In generale, le entrate della Cassa sono costituite, principalmente, dai contributi posti a carico dei militari iscritti, nonché dai proventi derivanti dagli impieghi patrimoniali. Salvo quanto precede, non è prevista un'ulteriore forma di apporto finanziario esterno.

Pertanto, per effetto delle menzionate innovazioni legislative tendenti ad una graduale progressiva omogeneizzazione dei regimi e dei criteri, l'aliquota percentuale delle ritenute sugli stipendi, cui tutti gli iscritti ai fondi e alle casse precedenti erano diversamente assoggettati dall'amministrazione della difesa, dal 1° gennaio 2023 viene mediamente incrementata e rapportata all'80 per cento dello stipendio e della tredicesima mensilità in godimento dell'iscritto. Fa eccezione il fondo sovrintendenti, appuntati e carabinieri e quello dei graduati dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, per i quali l'incremento della predetta aliquota è contenuto al 2 per cento.

Anche per gli ufficiali dell'Esercito e dei Carabinieri, le ritenute ammontano, oggi, al 3 per cento dell'80 per cento dello stipendio e della tredicesima mensilità.

In virtù delle nuove citate disposizioni, pertanto, il diritto ad ottenere tale indennità supplementare, spetta oggi ai militari che abbiano versato il contributo per almeno sei anni, per ogni anno di servizio prestato (art. 2, legge 5 luglio 1965, n. 814).

Le risorse eccedenti il pagamento delle prestazioni istituzionali possono essere impiegate in acquisto di titoli del debito pubblico o in altre forme di investimento espressamente autorizzate dal Ministro della difesa, nel rispetto dell'art. 65 della legge 30 aprile 1966, n. 153.

## 1.1 Organi

Sono organi della Cassa:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei revisori.

Lo svolgimento degli incarichi per tutti gli organi della Cassa non riveste carattere di esclusività. Infatti, i soggetti nominati prestano la propria opera come compito accessorio rispetto all'attività di servizio primaria svolta in qualità di appartenente alle Forze armate, ovvero di altra amministrazione.

I membri degli organi e i relativi supplenti, incluso l'esperto del settore attuariale, prestano attività a titolo gratuito, restano in carica per tre anni e possono essere confermati per un ulteriore mandato non rinnovabile.

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ente, del cui funzionamento risponde al Consiglio di amministrazione e al Ministro della difesa. Lo stesso convoca il Cda e segue l'attuazione delle relative deliberazioni; viene scelto tra i membri effettivi del Consiglio di amministrazione di grado non inferiore a generale di divisione o corrispondente, in base a un criterio di rotazione tra le forze armate. L'attuale Presidente è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 25 maggio 2023, per la durata di un triennio.

Il Consiglio di amministrazione è formato da personale militare in servizio attivo, rappresentante le singole categorie di personale di forza armata, un magistrato contabile, un dirigente del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché un esperto del settore attuariale o previdenziale, scelto dal Ministro della difesa e, infine, da un rappresentante degli ufficiali in quiescenza titolari dell'assegno speciale. Era costituito da 13 membri titolari (e 9 supplenti), nominati con decreto del Ministro della difesa. I suoi poteri di indirizzo, programmazione, amministrazione e controllo strategico si esplicano verso ciascun fondo previdenziale. La legge n. 197 del 2022 ha disposto (art. 1, comma 655) che il Consiglio di amministrazione della Cassa di previdenza è integrato da un membro della categoria dei graduati per ciascuna forza armata, con diritto di voto. Il Consiglio in carica nell'esercizio in osservazione del presente referto è stato nominato con decreto del Ministro della difesa in data 16 aprile 2023, per la durata di un triennio dalla data del primo decreto. Il precedente Consiglio era stato nominato con decreti del 20 febbraio 2020, del 18 maggio 2020 e del 25 settembre 2020.

Il Collegio dei revisori è costituito da 7 membri effettivi e 2 supplenti, nominati con decreto del Ministro della difesa. L'attuale Collegio è stato nominato in data 6 agosto 2023 per la durata di un triennio dalla data del decreto, il precedente era stato nominato in data 6 agosto 2020.

## **1.2 Personale**

La Cassa si avvale di personale del Ministero della difesa, essendo sprovvista di personale proprio.

L'art. 79 del d.p.r. n. 90 del 2010 prevede un "Ufficio di gestione", che ha una dipendenza funzionale dalla Cassa di previdenza delle Forze armate e una dipendenza gerarchica e per il supporto logistico-amministrativo dallo Stato maggiore Difesa - I Reparto.

Le spese di funzionamento del menzionato ufficio, comprese quelle per il personale, con un organico previsto di 23 unità ed effettivo pari a 22 unità (1 capo ufficio, 11 unità nella sezione finanziaria, 7 nella sezione bilancio e 3 nella sezione giuridico-amministrativa), in regime di avvalimento dei ruoli della Difesa, sono a carico del Ministero e non incidono sulla gestione finanziaria della Cassa stessa.

Questa struttura amministrativa, esterna alla Cassa di previdenza delle Forze armate, è incaricata di garantire la gestione, il supporto e il funzionamento della Cassa stessa e dei singoli fondi previdenziali di categoria del personale militare che, come detto, continuano ad essere dotati di autonomia patrimoniale, amministrativa e contabile; la stessa è preposta anche alle relazioni con il pubblico e alla gestione del contenzioso.

In particolare, l'Ufficio provvede alle attività previdenziali di diretto interesse degli iscritti, in termini di contribuzioni ed erogazioni, con riferimento all'andamento delle disponibilità dei fondi previdenziali sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario. Il capo dell'Ufficio di gestione, in quanto responsabile dell'attuazione degli indirizzi e delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, cura l'esecuzione delle operazioni amministrativo-contabili, patrimoniali, economiche e finanziarie della Cassa e sottoscrive i relativi atti e le scritture contabili.

## 2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### 2.1 Indennità supplementare

Come già evidenziato, la Cassa eroga agli iscritti cessati dal servizio attivo con diritto a percepire il trattamento di quiescenza un assegno "*una tantum*", la c.d. "indennità supplementare", integrativo dell'indennità di buonuscita riconosciuta ai pubblici dipendenti alla cessazione del rapporto d'impiego.

L'indennità supplementare è reversibile in favore dei superstiti; con l'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 248, in mancanza del coniuge o dei figli minorenni, l'indennità è stata estesa anche ai figli maggiorenni, ai genitori e ai fratelli e sorelle del dante causa.

Essa viene corrisposta secondo il sistema retributivo, prendendo a base l'ultimo stipendio percepito, all'atto della cessazione dal servizio, per effetto delle modifiche introdotte dalla citata l. n. 197 del 2022 a decorrere dal 1° gennaio 2023. Tale legge di bilancio 2023, all'art. 1, commi 651 ss., al fine di favorire la sostenibilità nel medio-lungo termine dei singoli fondi che compongono la Cassa, ha apportato rilevanti modifiche alle norme (artt. 1913 e ss.) del Com che disciplinano la Cassa di previdenza delle Forze armate, con effetti decorrenti principalmente dal 1° gennaio 2023.

Tra le novità più significative, si riepiloga di seguito:

- 1) la costituzione di un fondo di previdenza integrativo anche per i graduati e militari dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, finora esclusi dai benefici previdenziali e assistenziali della Cassa;
- 2) riguardo le aliquote contributive, in particolare:
  - i) per i fondi ufficiali della Marina e dell'Aeronautica, e dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, l'aliquota contributiva passa dal 2 al 3 per cento;
  - ii) per il fondo Ufficiali dell'Esercito e dei Carabinieri, l'aliquota contributiva passa dal 4 al 3 per cento (in considerazione della soppressione dell'istituto dell'assegno speciale);
  - iii) per i fondi sovrintendenti, appuntati e carabinieri e per quello dei graduati dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica militare, l'aliquota è prevista in ragione del 2 per cento;

- 3) relativamente ai criteri e alle percentuali di calcolo da applicare in sede di liquidazione dell'Is, per i periodi di contribuzione antecedenti e successivi al 31 dicembre 2022, si ridefinisce e prevede, in particolare:
- i) per le contribuzioni antecedenti al 31 dicembre 2022, l'indennità supplementare è liquidata in base all'aliquota del 2 per cento dell'ultimo stipendio annuo lordo, comprensivo della tredicesima mensilità, considerato in ragione dell'80 per cento per quanti sono gli anni di iscrizione al fondo maturati fino a tale data;
  - ii) per i periodi di contribuzione successivi al 31 dicembre 2022 l'indennità supplementare è liquidata in base ad un'aliquota del:
    - 2 per cento per il fondo degli ufficiali EI/CC, degli ufficiali AM, dei sottufficiali AM e dei graduati delle forze armate;
    - 2,5 per cento per il fondo degli ufficiali MM, dei sottufficiali EI/CC e dei sottufficiali MM;
    - 3 per cento per il fondo sovrintendenti, appuntati e carabinieri, dell'ultimo stipendio annuo lordo, comprensivo della tredicesima mensilità, considerato in ragione dell'80 per cento per quanti sono gli anni di iscrizione al fondo maturati a decorrere dal 1° gennaio 2023;
- 4) le nuove modalità di attribuzione dell'indennità supplementare, la quale verrà:
- i) corrisposta a tutto il personale che cessa dal servizio, ovvero transiti in altre p.a., qualora abbia una contribuzione di almeno sei anni;
  - ii) pagata a tutti all'atto della cessazione dal servizio, salvo differimento fino a ventiquattro mesi, con decreto del Ministro della difesa, su proposta motivata del Consiglio di amministrazione della Cassa di previdenza delle Forze armate, sentito il Capo di stato maggiore della difesa;
- 5) la restituzione dei contributi versati a coloro che siano stati iscritti al fondo di appartenenza per meno di sei anni e non abbiano maturato il diritto alla percezione dell'indennità supplementare;
- 6) la soppressione dell'istituto dell'assegno speciale (previsto per il solo fondo degli ufficiali dell'Esercito e dei Carabinieri) per gli iscritti in data successiva al 1° gennaio 2023; per gli interessati che fino al 31 dicembre 2022 hanno contribuito per tale vitalizio è prevista una disciplina transitoria (si veda anche il paragrafo successivo), distinta per coloro che sono

in servizio e per il personale in congedo (e, per questi ultimi, una ulteriore distinzione tra coloro che sono già percettori dell'emolumento e coloro che sono in attesa di percepirlo); il contributo previdenziale a carico degli iscritti al fondo è ridotto dal 4 al 3 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2023;

- 7) la costituzione di un fondo per la sostenibilità della Cassa di previdenza delle Forze armate nello stato di previsione del Ministero della difesa.

La Cassa di previdenza delle Forze armate eroga, inoltre, ulteriori prestazioni di natura assistenziale, a carattere discrezionale, ossia la concessione di sussidi e prestiti a favore degli iscritti che versano in situazioni particolari di disagio.

## **2.2 Assegno speciale**

Come anticipato, a decorrere dal 1° gennaio 2023 l'istituto dell'assegno speciale, riconosciuto esclusivamente alla categoria degli ufficiali dell'Esercito e dell'Arma dei carabinieri all'atto della cessazione dal servizio, è stato soppresso, sebbene con previsione di una specifica disciplina transitoria per coloro che hanno versato i contributi fino al 31 dicembre 2022 in base alla precedente normativa, e per coloro che, già cessati dal servizio, risultavano percettori dell'assegno o erano in attesa di percezione.

Si rammenta che la Cassa corrispondeva alla suddetta categoria di personale ufficiali, detto "assegno speciale", non reversibile, in quanto avente natura di assegno *ad personam*, purché avessero compiuto 65 anni d'età e fossero collocati nella riserva o in congedo assoluto (art. 1915 del decreto legislativo n. 66 del 2010). L'assegno veniva corrisposto in unica rata annuale posticipata al mese di dicembre della relativa annualità.

In concreto, l'assegno si configurava come una forma atipica di integrazione del trattamento di quiescenza, in quanto compensativo delle indennità di ausiliaria o dell'indennità speciale per il personale collocato direttamente nella riserva o in congedo assoluto.

Nella tabella che segue viene evidenziato l'importo annuo lordo dell'emolumento.

**Tabella 1 - Assegno speciale**

| <b>Grado</b>                               | <b>Importo</b> |
|--|----------------|
| Generale Corpo d'Armata / Tenente Generale | 843,30         |
| Generale di Divisione / Maggiore Generale  | 731,52         |
| Generale di Brigata / Brigadiere Generale  | 670,56         |
| Colonnello                                 | 670,56         |
| Tenente Colonnello                         | 670,56         |
| Maggiore                                   | 467,40         |
| Capitano                                   | 386,16         |
| Subalterno                                 | 304,80         |

Fonte: decreto Min. Difesa del 24 settembre 2012

A seguito della citata soppressione a decorrere dal 1° gennaio 2023, il predetto assegno speciale continua ad essere riconosciuto esclusivamente sulla base di una specifica disciplina transitoria per coloro che hanno versato i contributi fino al 31 dicembre 2022 in base alla precedente normativa, e per coloro che, già cessati dal servizio, risultavano percettori dell'assegno o erano in attesa di percezione, secondo le modalità oltre descritte.

A tal riguardo, la norma dispone per il personale che alla data del 31 dicembre 2022 risulti già percettore dell'assegno speciale è riconosciuto il diritto di optare, in sostituzione del citato vitalizio, per una maggiorazione dell'indennità supplementare di cui all'art. 1914 del Com. La disposizione disciplina le modalità di calcolo per la conversione dell'assegno speciale in maggiorazione dell'indennità supplementare; nello specifico, la maggiorazione viene calcolata tramite utilizzo di parametri che tengono conto dell'importo (ridotto al 60 per cento) dell'assegno speciale in godimento e di coefficienti legati alla speranza di vita (tavola di mortalità Istat).

La norma disciplina anche le situazioni relative al personale che alla data del 31 dicembre 2022, ancorché cessato dal servizio con diritto alla pensione, non sia ancora percettore dell'assegno speciale per non aver maturato il relativo diritto (requisito anagrafico del sessantacinquesimo anno di età e 8 anni dal congedo). Ugualmente a costoro è riconosciuto il diritto di optare, in sostituzione del citato vitalizio, per una maggiorazione dell'indennità supplementare con alcune variazioni sulle modalità di calcolo; nello specifico, la maggiorazione viene calcolata tramite utilizzo di parametri che tengono conto dell'importo (ridotto al 50 per cento) dell'assegno speciale che si sarebbe percepito e di coefficienti legati alla speranza di vita (tavola di mortalità Istat), anche in relazione al numero di anni di effettiva contribuzione al fondo ufficiali EI/CC.

La spesa per l'esercizio finanziario 2023 è stabilita nella misura di euro 29.000.000 ed è relativa a circa 6.475 aventi titolo che hanno esercitato il diritto di opzione per tale emolumento (*una tantum*) in luogo del mantenimento dell'assegno speciale.

### **2.3 Prestiti**

Ulteriori prestazioni possono essere destinate alla corresponsione di prestiti a favore degli iscritti (nella misura e con i criteri approvati dal Ministero vigilante), nei casi di "*notevole gravità e di comprovato bisogno*", espressamente autorizzati dal Ministero della difesa.

L'iscritto che beneficia della prestazione assistenziale è tenuto a corrispondere gli interessi predeterminati dall'Ente ed una quota per la costituzione di un apposito "fondo di garanzia". In ogni caso la relativa spesa, pianificata in sede di bilancio di previsione in relazione alle disponibilità finanziarie, è generalmente mantenuta al di sotto del 10 per cento della spesa annua globale.

Allo stato attuale, tuttavia, la concessione di prestiti riveste il carattere di mera possibilità, in quanto non risulta ancora approvato uno specifico regolamento. Non sussistono prestazioni al riguardo.

### **3. RAPPORTO CONTRIBUTZIONI - PRESTAZIONI. PRINCIPALI PROBLEMATICHE**

L'equilibrio gestionale, di fondamentale importanza per la tenuta del bilancio della Cassa, dipende principalmente dalla dinamica del rapporto tra entrate contributive e spese per prestazioni, integrato dai rendimenti ottenuti attraverso forme di investimento della liquidità resasi disponibile quale parte "eccedente" il fabbisogno.

Dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione emerge chiaramente che l'ammontare delle contribuzioni versate dagli iscritti non risulta adeguato ad assicurare, nel medio-lungo termine, l'equilibrio con le prestazioni previdenziali corrisposte, determinando sin d'ora un fattore di squilibrio, allo stato attenuato dai rendimenti degli investimenti mobiliari ed immobiliari, già evidenziato nelle precedenti relazioni di questa Sezione.

La Cassa dichiara che il numero degli iscritti, alla fine del 2023 si è attestato su circa 238.000 unità, con un incremento di circa 48.000 unità rispetto al precedente esercizio (circa 190.000), pari a circa il 25,26 per cento di incremento rispetto all'anno precedente, laddove il numero dei cessati per il 2023 ammonta a circa 7.480 unità rispetto alle 6.420 unità del 2022 (+16,51 per cento). L'incremento del numero degli iscritti è determinato in larga parte dall'istituzione, a far data dal 1° gennaio 2023, del fondo di previdenza graduati dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare. L'Ente comunica che la consistenza complessiva degli iscritti non può considerarsi stabilizzata in quanto non si sono ancora completamente prodotti gli effetti delle norme sulla riforma dello strumento militare con la conseguente riduzione complessiva degli organici.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati, suddivisi per singoli fondi, i dati relativi alle entrate da contribuzione e quelli relativi alle somme erogate per indennità ed assegno speciale, nonché il saldo previdenziale e la situazione consolidata generale, anch'essi suddivisi per singole categorie di iscritti.

Tali tabelle fanno desumere, in termini di rilievo, i seguenti aspetti particolari:

- l'evoluzione dell'andamento della contribuzione distinto per singoli fondi, sostanzialmente dipendente dagli adeguamenti degli importi retributivi del relativo personale;

- l'incremento delle spese per prestazioni dovuto essenzialmente ad un significativo incremento delle cessazioni;
- i dati analitici del saldo previdenziale del 2023, negativo per tutti i fondi ad eccezione del fondo ufficiali della Marina militare e del fondo graduati dell'Esercito, della Marina militare e dell'Aeronautica militare.

**Tabella 2 - Contributi complessivi**

| Casse di categoria                     | 2022               | 2023               | Variazioni % |
|--|--------------------|--------------------|--------------|
| UFFICIALI EI/CC                        | 20.231.826         | 14.692.880         | -27,38       |
| UFFICIALI M.M.                         | 3.424.399          | 5.062.323          | 47,83        |
| UFFICIALI A.M.                         | 3.683.125          | 5.478.570          | 48,75        |
| SOTT.LI EI/CC                          | 23.983.628         | 35.216.901         | 46,84        |
| SOTT.LI M.M.                           | 8.708.488          | 12.802.705         | 47,01        |
| SOTT.LI A.M.                           | 12.883.066         | 18.471.330         | 43,38        |
| SOVRINTENDENTI APPUNTATI E CC          | 30.307.378         | 31.296.757         | 3,26         |
| GRADUATI ESERCITO MARINA E AERONAUTICA | 0                  | 24.212.214         | 0            |
| <b>TOTALI</b>                          | <b>103.221.910</b> | <b>147.233.679</b> | <b>42,64</b> |

Fonte: bilancio Ente

**Tabella 3 - Indennità (e solo per Uff. EI/CC Assegno speciale e Maggiorazione Ind. suppl.)**

| Casse di categoria                     | 2022               | 2023               | Variazioni % |
|--|--------------------|--------------------|--------------|
| UFFICIALI EI/CC                        | 21.332.225         | 52.313.042         | 145,23       |
| UFFICIALI M.M.                         | 3.545.079          | 5.004.349          | 41,16        |
| UFFICIALI A.M.                         | 3.835.831          | 6.270.000          | 63,46        |
| SOTT.LI EI/CC                          | 36.969.392         | 39.487.576         | 6,81         |
| SOTT.LI M.M.                           | 13.810.195         | 13.377.904         | -3,13        |
| SOTT.LI A.M.                           | 18.302.997         | 28.150.411         | 53,80        |
| SOVRINTENDENTI APPUNTATI E CC          | 34.705.574         | 42.480.104         | 22,40        |
| GRADUATI ESERCITO MARINA E AERONAUTICA | 0                  | 0                  | 0            |
| <b>TOTALI</b>                          | <b>132.501.293</b> | <b>187.083.385</b> | <b>41,19</b> |

Fonte: bilancio Ente

**Tabella 4 - Saldo previdenziale**

| Casse di categoria                     | 2022               | 2023               | Variazioni %  |
|--|--------------------|--------------------|---------------|
| UFFICIALI EI/CC                        | -1.100.399         | -37.620.162        | -3.318,77     |
| UFFICIALI M.M.                         | -120.680           | 57.974             | 148,04        |
| UFFICIALI A.M.                         | -152.706           | -791.430           | -418,27       |
| SOTT.LI EI/CC                          | -12.985.764        | -4.270.765         | 67,11         |
| SOTT.LI M.M.                           | -5.101.707         | -575.199           | 88,73         |
| SOTT.LI A.M.                           | -5.419.931         | -9.679.081         | -78,58        |
| SOVRINTENDENTI APPUNTATI E CC          | -4.398.196         | -11.183.347        | -154,27       |
| GRADUATI ESERCITO MARINA E AERONAUTICA | 0                  | 24.212.214         | 0             |
| <b>TOTALI</b>                          | <b>-29.279.383</b> | <b>-39.849.796</b> | <b>-36,10</b> |

Fonte: bilancio Ente

In sintesi, pur a fronte di un volume delle entrate da contribuzione per il 2023 superiore a quello dell'esercizio precedente (+42,64 per cento), le uscite per prestazioni previdenziali registrano un cospicuo incremento a livello consolidato (+41,19 per cento) rispetto all'esercizio finanziario 2022.

Il saldo previdenziale (costituito dalla differenza fra le entrate contributive e le uscite per prestazioni) risulta sfavorevole per tutti i fondi, eccetto che per il fondo Ufficiali Marina e il nuovo fondo dei graduati dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Marina, e presenta un risultato complessivo negativo di euro 39.849.796 (-36,10 per cento rispetto al 2022). Il dato evidenzia, pertanto, un netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente (già negativo per euro 29.279.383), per effetto sostanzialmente della maggior spesa per prestazioni istituzionali (aumenti dell'indennità supplementare e in particolar modo della maggiorazione dell'indennità supplementare per il solo fondo ufficiali Esercito e Carabinieri) nell'esercizio 2023. Per gli anni a venire, trattandosi di un'indennità *una tantum* riconoscibile a domanda (ad eccezione dei cessati dal 1° gennaio 2023), il costo della maggiorazione dell'indennità supplementare (euro 29.000.000 per il 2023) diminuirà sensibilmente contestualmente alla diminuzione del costo dell'assegno speciale non più dovuto a coloro che hanno optato per l'*una tantum*.

Tali fattori di squilibrio sono allo stato neutralizzati dal risultato dei rendimenti degli investimenti in titoli di Stato, sebbene nell'ultimo esercizio si registri un decremento complessivo pari all' 8,72 per cento rispetto al 2022.

Riguardo a tale specifico aspetto, la tabella seguente evidenzia come la gestione del portafoglio costituito esclusivamente da titoli di Stato e gli interessi attivi di rendimento abbiano raggiunto importi significativi, pari ad euro 30.474.117, che costituiscono il 13,17 per cento delle entrate correnti accertate. L'apporto di tali rendimenti finanziari presenta notevole incidenza positiva, almeno nel breve termine, sull'equilibrio della gestione complessiva, pur denotandosi, in tale annualità, una significativa flessione pari al 8,72 per cento, determinata dalla diminuzione complessiva dei tassi di interesse concernenti alcuni dei diversi fondi.

**Tabella 5 - Interessi su titoli**

| <b>Casse di categoria</b>              | <b>2022</b>       | <b>2023</b>       | <b>Variazioni %</b> |
|--|-------------------|-------------------|---------------------|
| UFFICIALI EI/CC                        | 1.855.117         | 2.038.106         | 9,86                |
| UFFICIALI M.M.                         | 355.049           | 430.860           | 21,35               |
| UFFICIALI A.M.                         | 433.155           | 435.344           | 0,51                |
| SOTT.LI EI/CC                          | 4.570.006         | 3.841.958         | -15,93              |
| SOTT.LI M.M.                           | 3.918.320         | 3.611.095         | -7,84               |
| SOTT.LI A.M.                           | 3.213.087         | 3.049.795         | -5,08               |
| SOVRINTENDENTI APPUNTATI E CC          | 19.042.045        | 16.953.809        | -10,97              |
| GRADUATI ESERCITO MARINA E AERONAUTICA | 0                 | 113.149           | 0                   |
| <b>TOTALI</b>                          | <b>33.386.779</b> | <b>30.474.117</b> | <b>-8,72</b>        |

Fonte: bilancio Ente

Per questo motivo, le nuove disposizioni introdotte con la già richiamata legge di bilancio 2023 si prefiggono lo scopo di garantire la sostenibilità nel medio lungo periodo dei suddetti singoli fondi previdenziali. In particolare, le variazioni intervenute sia nelle aliquote contributive, sia nelle aliquote di calcolo dell'indennità supplementare tendono a riequilibrare il rapporto tra contributi e prestazioni.

## 4. RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE

Per una visione d'insieme della situazione delle varie Casse, nella tabella che segue si riportano i dati finali della gestione dell'esercizio 2023 rapportati a quelli relativi all'esercizio precedente.

Tabella 6 - Situazione consolidata generale

(mgl di euro)

| Fondo                 | Avanzo/Disavanzo Finanziario |              |               | Avanzo/Disavanzo Economico |               |                 | Patrimonio Netto |                |             | Avanzo/Disavanzo Amministrazione |                |              |
|-----------------------|------------------------------|--------------|---------------|----------------------------|---------------|-----------------|------------------|----------------|-------------|----------------------------------|----------------|--------------|
|                       | 2022                         | 2023         | Variazioni %  | 2022                       | 2023          | Variazioni %    | 2022             | 2023           | %           | 2022                             | 2023           | Variazioni % |
|                       | Uff.li EI-CC                 | 795          | -24.951       | -3.238,49                  | 610           | -23.335         | -3.925,41        | 53.602         | 30.266      | -43,54                           | 50.433         | 27.324       |
| Sott.li EI-CC         | -9.733                       | -558         | 94,27         | -8.376                     | 2.212         | 126,41          | 94.110           | 96.322         | 2,35        | 94.406                           | 96.618         | 2,34         |
| Sovrintendenti App-CC | 11.116                       | 6.679        | -39,92        | 11.961                     | 8.066         | 32,56           | 532.417          | 540.483        | 1,51        | 532.462                          | 540.528        | 1,51         |
| Uff.li MM             | 569                          | 1.142        | 100,70        | 942                        | 1.481         | 57,22           | 11.969           | 13.450         | 12,37       | 6.444                            | 8.202          | 27,28        |
| Sott.li MM            | -1.758                       | 2.872        | 263,37        | -1.906                     | 4.063         | 313,17          | 98.148           | 102.211        | 4,14        | 95.828                           | 100.072        | 4,43         |
| Uff.li AM             | 250                          | 4.317        | 1.626,80      | 285                        | 4.559         | 1.499,65        | 1.589            | 6.148          | 286,91      | 1.589                            | 6.148          | 286,91       |
| Sott.li AM            | -2.889                       | -7.189       | -148,84       | -2.849                     | -7.189        | -152,33         | 86.087           | 78.899         | -8,35       | 86.251                           | 79.063         | -8,33        |
| Grad EI MM AM         | 0                            | 24.523       | 0             | 0                          | 24.523        | 0               | 0                | 24.523         | 0           | 0                                | 24.523         | 0            |
| <b>Totale</b>         | <b>-1.650</b>                | <b>6.835</b> | <b>514,24</b> | <b>667</b>                 | <b>14.381</b> | <b>2.056,07</b> | <b>877.922</b>   | <b>892.303</b> | <b>1,64</b> | <b>867.413</b>                   | <b>882.478</b> | <b>1,74</b>  |

Fonte: bilancio Ente

Come evidenziato dalla tabella precedente, l'avanzo economico aumenta di 13,67 mln (+2.056,07 per cento), passando da 0,67 mln del 2022 a 14,4 mln del 2023. Si registra l'aumento del patrimonio netto (+1,64 per cento) nella misura dell'utile d'esercizio. L'avanzo finanziario aumenta passando da un dato negativo per circa 1,65 milioni ad uno positivo pari a 6,84 milioni (+514,24 per cento).

La Cassa evidenzia come, ancorché definita in misura diversa per i vari fondi previdenziali, l'aliquota percentuale della ritenuta sugli stipendi fosse stata considerata idonea a mantenere l'equilibrio finanziario, nella considerazione che gli incrementi stipendiali connessi alla progressione economica corrispondessero, di massima, al tasso medio di rendimento dei capitali.

In realtà, tuttavia, tale ipotizzata condizione di equilibrio non si è verificata per molteplici aspetti, sostanzialmente connessi alle dinamiche indotte dal processo di riforma delle forze armate avviato con il d.lgs. 28 gennaio 2014, n. 8, in via di completamento, con connessa ridefinizione degli organici, incremento delle cessazioni, limitazioni di *turn over* e riduzione del numero dei reclutamenti; all'ordinamento e sviluppo delle carriere, alla progressione dei

trattamenti economici, nonché, infine, per la già avvenuta forte riduzione degli effettivi causata dalle rilevanti cessazioni per pensionamento degli iscritti alla Cassa.

Il tutto ha comportato effetti evidentemente sfavorevoli per gli equilibri attuariali della Cassa. In particolare, l'elemento dell'ultima retribuzione, in passato anche collegata alla promozione conseguita il giorno prima della cessazione dal servizio, che aveva costituito la base di calcolo dell'indennità, ha subito nel tempo incrementi di molto superiori al citato tasso di rendimento, con conseguente creazione di un divario sfavorevole tra gli oneri per le prestazioni e le entrate contributive. Divario già, peraltro, presente tra l'entità dei contributi pagati nel corso della carriera e la misura dell'indennità corrisposta al momento della cessazione in relazione agli anni di servizio ed allo svolgimento della carriera di ciascun iscritto.

Le contribuzioni versate nell'arco del servizio prestato, sono risultate, infatti, come detto, non adeguate, determinando elementi di squilibrio, allo stato neutralizzati dai proventi degli investimenti mobiliari ed immobiliari.

A tal proposito, si rileva come gli interessi attivi sui titoli creino un avanzo economico nel conto complessivo consolidato della Cassa ed in particolare per il fondo appuntati e carabinieri.

Le norme che regolavano gli enti e le casse preesistenti non prevedevano l'istituzione di fondi di riserva o di altre forme di accantonamento a garanzia della futura spesa previdenziale.

Pertanto se, nel corso dell'esercizio, la dinamica del rapporto entrata-spesa veniva alterata da un'espansione della spesa previdenziale (ad esempio, in seguito ad un incremento delle cessazioni dal servizio di iscritti), l'unico rimedio cui far ricorso, oltre alla riduzione delle eventuali prestazioni assistenziali, era quello, come si è visto, della dilazione nel tempo della liquidazione (totale o parziale) dell'emolumento: dilazione che veniva disposta con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Consiglio di amministrazione della singola cassa o fondo. Con tale provvedimento venivano individuati i "tempi" e la "misura" dei ratei delle erogazioni (fermo rimanendo l'importo complessivo) tenendo conto delle concrete disponibilità di bilancio.

Tuttavia, neppure il differimento della spesa nel tempo si è rivelato sufficiente a contenere gli esborsi entro il normale gettito delle entrate, né idoneo a mantenere l'equilibrio gestionale e a migliorare la situazione patrimoniale. Si rileva in proposito che i debiti per indennità a fine 2023 ammontano ad euro 94.887.156, determinati in larga misura dall'entità delle indennità

supplementari, di cui i fondi prevedono statutariamente l'erogazione differita, oggi regolata dal citato d.lgs. n. 66 del 2010.

In definitiva, la normativa relativa ai tempi di liquidazione dell'indennità è valsa, come detto, a fronteggiare solo situazioni di carattere contingente, ma non è stata sufficiente ad ovviare situazioni di squilibrio strutturale determinate, da un lato, dalla divaricazione tra le prestazioni e le contribuzioni e, dall'altro, dai sistemi di determinazione delle prestazioni istituzionali.

Per evitare detto esito si sarebbe dovuto verificare, attraverso indici di copertura, la sostenibilità finanziaria dell'attività istituzionale, al fine di prevenire eventuali situazioni di squilibrio.

Inoltre, rispetto al contributo *una tantum* previsto dalla legge di bilancio 2023, deve conseguentemente evidenziarsi il contributo del Ministero della difesa per euro 15.500.000, finalizzato a garantire la sostenibilità finanziaria della Cassa, in una logica di riequilibrio indotto dalla riduzione numerica del personale delle forze armate e conseguente diminuzione delle entrate contributive. Con le richiamate modifiche agli articoli del Codice dell'ordinamento militare che disciplinano la Cassa di previdenza delle Forze armate, sono state, perciò, appositamente rimodulate le aliquote relative alla contribuzione obbligatoria a carico degli iscritti ai fondi previdenziali integrativi, al fine di migliorare le condizioni di stabilità finanziaria nel medio-lungo termine.

## 5. BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo consolidato, concernente l'esercizio 2023, redatto in applicazione del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, risulta approvato il 27 marzo 2024 dal Consiglio d'amministrazione, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti espresso con verbale n. 113 in data 26 marzo 2024, che attesta la corrispondenza e la veridicità delle risultanze contabili e la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione.

Lo stesso risulta costituito dal rendiconto finanziario consolidato (decisionale e gestionale), dal conto economico consolidato, dal quadro di riclassificazione del predetto conto economico, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla situazione amministrativa consolidata, dalla nota integrativa, nonché, tra l'altro, dall'accertamento dei residui (attivi e passivi) al 31 dicembre 2023 e dal rendiconto finanziario riclassificato ai sensi del d.p.r. n. 132 del 2013.

Risultano, altresì, allegati i bilanci degli otto singoli fondi previdenziali.

### 5.1 Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue vengono esposti i dati finanziari del biennio 2022-2023.

**Tabella 7 - Rendiconto finanziario - Gestione di competenza**

| ENTRATE   | 2022               | 2023               | Variaz. %     |
|---|--------------------|--------------------|---------------|
| <b>ENTRATE CORRENTI</b>   |                    |                    |               |
| Entrate di natura contributiva  | 103.221.910        | 147.233.679        | 42,64         |
| Trasferimenti correnti da Ministeri   | 0                  | 15.500.000         | 100           |
| Locazioni di immobili   | 1.138.027          | 1.023.049          | -10,10        |
| Interessi su titoli a reddito fisso   | 33.386.778         | 30.474.117         | -8,72         |
| Interessi utili per sottoprezzo   | 20.092.270         | 35.259.154         | 75,49         |
| Interessi c/c banca   | 720.891            | 1.938.765          | 168,94        |
| Recupero indennità  | 0                  | 34.308             | 100           |
| Recuperi assegno speciale   | 213                | 1.236              | 480,28        |
| Recupero imposte e tasse  | 15.552             | 13.083             | -15,88        |
| <b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>  | <b>158.575.641</b> | <b>231.477.391</b> | <b>45,97</b>  |
| <b>ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>        |                    |                    |               |
| Realizzo di valori mobiliari  | 199.054.951        | 158.050.000        | -20,60        |
| <b>TOTALE ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b> | <b>199.054.951</b> | <b>158.050.000</b> | <b>-20,60</b> |
| <b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>                                    |                    |                    |               |
| Entrate per partite di giro   | 4.613.122          | 5.108.715          | 10,74         |
| <b>TOT ENTRATE PER CONTO TERZI E PART. DI GIRO</b>                                  | <b>4.613.122</b>   | <b>5.108.715</b>   | <b>10,74</b>  |
| <b>TOTALE ENTRATE</b>   | <b>362.243.713</b> | <b>394.636.106</b> | <b>8,94</b>   |

(segue)

| USCITE  | 2022               | 2023               | Variaz. %     |
|---|--------------------|--------------------|---------------|
| <b>SPESE CORRENTI</b>   |                    |                    |               |
| Uscite per acquisto beni e consumo  | 113.914            | 75.027             | -34,14        |
| Spese per prestazioni istituzionali: (indennità supplementare/assegno speciale) | 132.501.293        | 187.083.385        | 41,19         |
| Oneri finanziari  | 3.499.008          | 2.239.078          | -36,01        |
| Oneri tributari   | 4.888.967          | 4.519.923          | -7,55         |
| Poste corr. e comp. di entrate correnti   | 648.179            | 0                  | -100          |
| Spese non classificabili in altre voci  | 0                  | 0                  | 0             |
| <b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>  | <b>141.651.361</b> | <b>193.917.413</b> | <b>36,90</b>  |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>  |                    |                    |               |
| Acquisto di valori mobiliari  | 198.550.000        | 158.050.000        | -20,40        |
| Quote per sottoprezzo titoli  | 18.890.362         | 30.713.632         | 62,59         |
| Manutenzione e ripr. e adatt. locali  | 189.031            | 11.120             | -94,12        |
| <b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   | <b>217.629.393</b> | <b>188.774.753</b> | <b>-13,26</b> |
| <b>USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>                                 |                    |                    |               |
| Uscite per partite di giro  | 4.613.121          | 5.108.715          | 10,74         |
| <b>TOTALE USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>                          | <b>4.613.121</b>   | <b>5.108.715</b>   | <b>10,74</b>  |
| <b>TOTALE SPESE</b>   | <b>363.893.875</b> | <b>387.800.880</b> | <b>6,57</b>   |
| Avanzo/Disavanzo  | -1.650.162         | 6.835.226          | 514,22        |
| <b>Totale a pareggio</b>  | <b>362.243.713</b> | <b>394.636.106</b> | <b>8,94</b>   |

Fonte: bilancio Ente

Nell'esercizio 2023, come già illustrato, sono state accertate entrate per euro 394.636.106 e registrati impegni di spesa per euro 387.800.880. La posta più consistente delle entrate è rappresentata dai contributi degli iscritti, che registra un incremento complessivo dei contributi previdenziali di circa il 42,64 per cento rispetto all'esercizio precedente. Tale voce ammonta a 103,22 mln per il 2022 ed a 147,23 mln per il 2023. A fronte di una lieve diminuzione degli iscritti, si rileva un rilevantissimo aumento dei contributi previdenziali dovuto al citato incremento dell'aliquota contributiva e all'istituzione del nuovo fondo previdenziale integrativo dei graduati dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Inoltre, c'è da evidenziare, tra le entrate correnti, il contributo del Ministero della difesa per euro 15.500.000, finalizzato a garantire la sostenibilità finanziaria della Cassa, risorse trasferite, in relazione alla riduzione numerica del personale delle forze armate e di conseguenza riduzione dei contributi.

Per quanto riguarda i redditi e proventi patrimoniali, la voce principale è costituita dagli interessi sui titoli e presenta, come detto, poste di consistente rilievo, sebbene registri un

decremento dell'8,72 per cento. La posta "locazione di immobili" afferisce ai canoni relativi ad immobili di proprietà della Cassa (in numero di cinque, di cui uno in comproprietà). Si registra una variazione negativa dei proventi rispetto all'esercizio precedente, da 1,14 mln del 2022 a 1,02 mln del 2023.

Per quanto riguarda le spese correnti, la posta di maggiore rilievo è costituita dalle prestazioni istituzionali, riguardanti l'indennità supplementare, l'assegno speciale e, per la prima volta, la maggiorazione dell'indennità supplementare (per il solo fondo degli ufficiali dell'Esercito e dei Carabinieri) erogata agli aventi titolo all'istituto dell'assegno speciale che hanno optato per il nuovo istituto della maggiorazione in luogo del citato assegno speciale. Tale posta registra un incremento del 41,19 per cento rispetto al precedente esercizio. Da un importo pari a 132,50 mln (di cui: 125 mln di indennità supplementare 2022, 6,6 mln di assegno speciale oltre agli oneri di gestione ovvero riaccertamento delle indennità supplementari per i cessati dal servizio, 0,86 mln) si perviene ad un importo pari a 187,08 mln (di cui prevalentemente: 155 mln di indennità supplementare 2023, 2,7 mln per assegno speciale oltre agli oneri di gestione, ovvero riaccertamento delle indennità supplementari per i cessati dal servizio per 0,40 mln).

Per quanto riguarda la posta "oneri finanziari", si registra un decremento percentuale del 36,01 per cento, in quanto si passa da 3,50 mln nel 2022 a 2,24 mln nel 2023 e trattasi di uscite derivanti da acquisto titoli sopra il valore nominale (titoli del debito pubblico italiano) già pagati in esercizi precedenti.

La posta "oneri tributari", da collegare agli interessi su titoli nonché alle imposte sui beni immobili e sulle locazioni, rispetto al 2022 è diminuita ed è pari a 4,52 mln.

I contratti attivi d'affitto in essere risultano tutti con scadenze comprese tra il 2028 ed il 2029.

Tra le spese in conto capitale, la principale voce è costituita dall'acquisto di titoli, pari a 198,55 mln nel 2022 e 158,05 mln nel 2023.

Negli anni di riferimento, il saldo finanziario è risultato negativo per 1,65 mln nel 2022 e positivo per 6,84 mln nel 2023, evidenziando un incremento pari al 514,22 per cento rispetto al precedente anno.

## 5.2 Situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono riportati i dati della situazione amministrativa nel periodo 2022-2023.

**Tabella 8 - Situazione amministrativa**

|                                       | 2022        |             | 2023        |             |
|---------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Consistenza di cassa inizio esercizio |             | 47.157.046  |             | 40.623.335  |
| Riscossioni:                          |             | 324.478.363 |             | 332.330.980 |
| - in c/competenza                     | 154.729.861 |             | 227.303.324 |             |
| - in c/residui                        | 169.748.502 |             | 105.027.656 |             |
| Pagamenti:                            |             | 331.012.074 |             | 334.977.599 |
| - in c/competenza                     | 294.011.285 |             | 269.889.758 |             |
| - in c/residui                        | 37.000.789  |             | 65.087.841  |             |
| Consistenza di cassa fine esercizio   |             | 40.623.335  |             | 37.976.716  |
| Residui attivi:                       |             | 928.320.569 |             | 990.551.599 |
| - degli esercizi precedenti           | 720.806.716 |             | 823.218.817 |             |
| - dell'esercizio                      | 207.513.853 |             | 167.332.782 |             |
| Residui passivi:                      |             | 101.531.768 |             | 146.050.371 |
| - degli esercizi precedenti           | 31.649.178  |             | 28.139.249  |             |
| - dell'esercizio                      | 69.882.590  |             | 117.911.122 |             |
| Avanzo/ disavanzo di amministrazione  |             | 867.412.136 |             | 882.477.944 |

Fonte: bilancio Ente

La situazione amministrativa registra un incremento dell'avanzo di amministrazione, che al 31 dicembre 2023 si è attestato ad euro 882.477.944 (euro 867.412.136 nel 2022), con una variazione positiva pari ad euro 15.065.808 corrispondente all'1,74 per cento. Il risultato è condizionato dai risultati derivanti dal nuovo fondo dei graduati dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica istituito a decorrere dal 1° gennaio 2023. La gestione di competenza del 2023 ha evidenziato riscossioni per euro 227.303.324 e residui attivi per euro 167.332.782; dal lato delle uscite si evidenziano pagamenti per euro 269.889.758 e residui passivi per euro 117.911.122.

Tenuto conto che le riscossioni in conto residui sono state pari ad euro 105.027.656, che i pagamenti in conto residui sono risultati pari ad euro 65.087.841 e che il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio era pari ad euro 40.623.335, il fondo cassa al 31 dicembre 2023 è risultato pari ad euro 37.976.716.

Il saldo della gestione di cassa coincide con il saldo registrato sugli otto conti di tesoreria intestati ai fondi previdenziali di cui si compone la Cassa, in cui al 31 dicembre 2023 è appunto esposta una disponibilità liquida complessiva di euro 37.976.716.

Considerando, inoltre, che al 31 dicembre 2023 risultano residui attivi pari ad euro 990.551.599 e residui passivi pari ad euro 146.150.371, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 si è, pertanto, attestato ad euro 882.477.944.

I residui attivi - per i quali si è provveduto al riaccertamento in sede di predisposizione del bilancio consuntivo - sono dettagliati nella nota integrativa dei singoli fondi previdenziali, distinti per anno di formazione e sono costituiti principalmente dai titoli del debito pubblico di varie scadenze in possesso della Cassa, dagli interessi su tali titoli riscossi entro il primo semestre dell'anno successivo a quello del bilancio in esame e dagli interessi sui conti correnti bancari relativi all'esercizio finanziario 2023, riscossi agli inizi del mese di gennaio 2024.

I residui passivi, all'inizio dell'esercizio 2023, risultavano pari ad euro 101.531.768. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati euro 65.087.841 in conto residui e sono stati radiati euro 8.304.678,11 di residui passivi (insussistenze del passivo), in gran parte relativi a debiti per indennità supplementare ed assegno speciale. Tale dato è riferito solo all'Indennità speciale. Le somme impegnate e ancora da pagare relative a residui provenienti da precedenti esercizi sono, quindi, al 31 dicembre 2023 pari ad euro 28.139.249.

La gestione dell'anno 2023 ha determinato residui passivi per euro 117.911.122. Alla fine dell'anno, pertanto, i residui passivi totali ammontano ad euro 146.050.371. La maggior parte dei residui passivi è costituita dai debiti per indennità supplementare che, per espressa disposizione normativa, al personale della categoria ufficiali viene liquidata in via differita rispetto alla cessazione dal servizio e con tempistiche diverse in relazione alla forza armata di appartenenza in virtù di quanto disposto dall'art. 1914, quarto comma, del Codice dell'ordinamento militare.

È da rilevare, inoltre, che l'ammontare dei residui attivi indicato nella situazione patrimoniale non corrisponde a quello riportato nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa. La differenza è determinata dalla posta relativa ai "ratei e risconti" (interessi su titoli esercizio futuro: tale posta rappresenta gli interessi maturati sui titoli di Stato a medio termine in portafoglio, relativi alle cedole in riscossione nel successivo esercizio), ma soprattutto dalla consistenza dei titoli che nel patrimoniale vengono rappresentati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre costituiscono residui attivi nella situazione amministrativa.

## 5.3 Conto economico

La seguente tabella rappresenta i dati del conto economico nel periodo 2022-2023.

**Tabella 9 - Conto economico**

|  | 2022               | 2023               | Variaz. %       |
|--|--------------------|--------------------|-----------------|
| <b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                               |                    |                    |                 |
| Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni | 103.221.910        | 147.233.679        | 42,64           |
| Altri ricavi e proventi                                      | 2.901.466          | 23.864.426         | 722,50          |
| <b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                        | <b>106.123.376</b> | <b>171.098.105</b> | <b>61,23</b>    |
| <b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                                |                    |                    |                 |
| Per materie prime ecc.                                       | 792.650            | 75.027             | -90,53          |
| Per servizi (indennità e assegno speciale)                   | 131.637.763        | 186.754.036        | 41,87           |
| Ammortamenti di immobili e svalutazioni                      | 656.046            | 656.096            | 0,01            |
| Accantonamento ai fondi per oneri di manutenzione immobili   | 54.901             | 51.152             | -6,83           |
| Accantonamento per rischi                                    | 0                  | 0                  | 0               |
| Oneri diversi di gestione                                    | 863.531            | 403.445            | -53,28          |
| <b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                         | <b>134.004.891</b> | <b>187.939.756</b> | <b>40,25</b>    |
| <b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI</b>                         | <b>-27.881.516</b> | <b>-16.841.651</b> | <b>-39,60</b>   |
| <b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>                           |                    |                    |                 |
| Proventi finanziari  | 33.437.249         | 35.742.374         | 6,89            |
| Oneri finanziari   | 0                  | 0                  | 0               |
| <b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>                    | <b>33.437.249</b>  | <b>35.742.374</b>  | <b>6,89</b>     |
| <b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>                  | <b>0</b>           | <b>0</b>           | <b>0</b>        |
| Risultato prima delle imposte                                | 5.555.733          | 18.900.724         | 240,20          |
| Imposte esercizio  | 4.888.966          | 4.519.923          | -7,55           |
| <b>AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO</b>                           | <b>666.767</b>     | <b>14.380.801</b>  | <b>2.056,80</b> |

Fonte: bilancio Ente

Il conto economico dell'esercizio 2023 chiude con un risultato positivo consolidato di euro 14.380.801, in aumento rispetto all'esercizio precedente; tuttavia, il saldo della gestione caratteristica permane negativo. L'aumento complessivo dei costi, che passano da euro 134.044.891 ad euro 187.939.756, è in parte bilanciato dall'aumento delle entrate contributive dovuto alle ragioni indicate nei paragrafi precedenti. I dati evidenziano una differenza tra le componenti positive della gestione, pari ad euro 171.098.105, e quelle negative, pari ad euro 187.939.756, dei proventi finanziari maturati in corso di esercizio, pari ad euro 35.742.374, nonché di quanto dovuto a titolo di imposte, pari a 4.519.923 euro.

Si evidenzia però che tra le entrate contributive e precisamente "altri ricavi e proventi" pari ad euro 23.864.426, sono inseriti il contributo del Ministero della difesa per euro 15.500.000, le insussistenze del passivo per euro 8.304.678 e le sopravvenienze attive per euro 59.747,

comportando un aumento del valore della produzione, ma non direttamente connesso all'aumento dei contributi versati.

Inoltre, tra i costi dell'Indennità supplementare (euro 186.754.036) sono inserite "Maggiorazioni Indennità supplementare", ovvero erogazioni *una tantum* per coloro che hanno aderito all'opzione per ottenere la maggiorazione dell'Is in sostituzione del beneficio del vitalizio dell'assegno speciale previsto dalla nuova normativa ed ammonta ad euro 29.000.000. Ed inoltre, nel totale dei costi per Is è inserito anche il pagamento dell'assegno speciale per euro 2.274.986. In particolare, come può desumersi dalla suddetta tabella, la differenza tra i proventi e i costi della produzione produce un risultato negativo della gestione del 2023 pari ad euro 16.841.651.

Il dato è in miglioramento rispetto a quello del 2022 (euro -27.881.516), ma risente inevitabilmente dell'incremento del costo delle indennità.

Tra i costi della produzione, quelli per materie prime diminuiscono notevolmente, da euro 792.650 del 2022 ad euro 75.027 del 2023. Tale somma si riferisce in particolare alla restituzione di contributi.

Gli ammortamenti attengono alla quota relativa agli stabili di proprietà della Cassa, mentre gli accantonamenti ai fondi per oneri - posta che rappresenta l'ammontare del 5 per cento del canone annuo lordo - individuano gli importi destinati alle spese di manutenzione degli immobili stessi.

Come già riferito, non sono rilevati gli oneri per il personale, che risultano a carico del Ministero della difesa.

## 5.4 Situazione patrimoniale

Nella seguente tabella sono riportati i dati della situazione patrimoniale nel periodo 2022-2023.

**Tabella 10 - Stato patrimoniale**

|                                      | 2022               | 2023               | Variaz. %   |
|--------------------------------------|--------------------|--------------------|-------------|
| <b>ATTIVITÀ</b>                      |                    |                    |             |
| <b>Immobilizzazioni materiali:</b>   |                    |                    |             |
| Terreni e fabbricati                 | 25.643.941         | 25.655.061         | 0,04        |
| <b>Totale</b>                        | <b>25.643.941</b>  | <b>25.655.061</b>  | <b>0,04</b> |
| <b>Immobilizzazioni finanziarie:</b> |                    |                    |             |
| Titoli del debito pubblico           | 902.540.000        | 966.190.000        | 7,05        |
| Crediti finanziari diversi           | 0                  | 0                  | 0           |
| <b>Totale</b>                        | <b>902.540.000</b> | <b>966.190.000</b> | <b>7,05</b> |
| <b>Attivo circolante:</b>            |                    |                    |             |

|  |                    |                      |              |
|--|--------------------|----------------------|--------------|
| Residui attivi   | 18.077.088         | 16.274.781           | -9,97        |
| Disponibilità liquide                                      | 40.623.335         | 37.976.716           | -6,52        |
| <b>Totale</b>  | <b>58.700.423</b>  | <b>54.251.497</b>    | <b>-7,58</b> |
| <b>Ratei e risconti</b>                                    | <b>7.709.325</b>   | <b>8.092.663</b>     | <b>4,97</b>  |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ</b>                                     | <b>994.593.688</b> | <b>1.054.189.220</b> | <b>5,99</b>  |
| <b>PASSIVITÀ</b>   |                    |                      |              |
| <b>Patrimonio netto:</b>                                   |                    |                      |              |
| Fondo di dotazione   | 877.255.191        | 877.921.958          | 0,08         |
| Avanzo economico d'esercizio                               | 666.767            | 14.380.800           | 2.056,80     |
| <b>Totale</b>  | <b>877.921.958</b> | <b>892.302.758</b>   | <b>1,64</b>  |
| <b>Fondo per rischi ed oneri:</b>                          |                    |                      |              |
| Per imposte  | 1.090.985          | 1.100.764            | 0,90         |
| Per altri rischi (fondo al credito di dubbia esigibilità)  | 369.119            | 369.119              | 0            |
| Per altri rischi ed oneri futuri (fondo garanzia prestiti) | 280.365            | 280.365              | 0            |
| Ratei per sovrapprezzo titoli                              | 23.072.144         | 50.062.451           | 116,98       |
| Per ammortamenti   | 14.117.055         | 14.773.150           | 4,65         |
| Svalutazione crediti                                       | 14.940             | 14.940               | 0            |
| Manutenzione immobili                                      | 358.484            | 398.516              | 11,17        |
| Interessi su prestiti                                      | 0                  | 0                    | 0            |
| <b>Totale</b>  | <b>39.303.092</b>  | <b>66.999.305</b>    | <b>70,47</b> |
| <b>Residui passivi:</b>                                    |                    |                      |              |
| Debiti per indennità e varie                               | 77.368.638         | 94.887.156           | 22,64        |
| Ratei e risconti   | 0                  | 0                    | 0            |
| <b>Totale</b>  | <b>77.368.638</b>  | <b>94.887.156</b>    | <b>22,64</b> |
| <b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>                              | <b>994.593.688</b> | <b>1.054.189.220</b> | <b>5,99</b>  |

Fonte: bilancio Ente

Lo stato patrimoniale accoglie le poste attive e passive che concorrono alla formazione del patrimonio della Cassa. La situazione patrimoniale registra un patrimonio netto consolidato pari ad euro 892.302.758 e passività pari ad euro 161.886.462, quest'ultima quale somma risultante dai debiti e dal fondo rischi e oneri futuri.

Con riferimento all'attivo dello stato patrimoniale, le immobilizzazioni materiali sono riferite ad alcuni immobili di proprietà del fondo ufficiali Esercito e Carabinieri, ufficiali Marina militare e sottufficiali Marina militare. In ordine agli investimenti immobiliari può osservarsi che il patrimonio conferito all'Ente esprime un valore costante nel periodo di riferimento di 25,6 mln (con stima attribuita dall'Ufficio tecnico erariale nel 1996). Non risultano nuovi investimenti. Gli immobili di proprietà sono cinque (Roma, Cortina d'Ampezzo, Monte Terminillo, Chianciano e Levico Terme) e forniscono un profitto da locazione.

In particolare, il valore dei beni patrimoniali posseduti al 31 dicembre 2023 è conseguenza di un valore complessivo nelle attività di euro 25.655.061 a fronte di ammortamenti totali pari ad euro 14.773.150, di cui euro 656.096 di competenza del 2023. Il valore degli immobili risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente per un importo consolidato pari ad euro 11.120,

per effetto della capitalizzazione di costi per lavori di manutenzione straordinaria degli immobili del fondo ufficiali Marina militare (euro 2.036,72) e del fondo sottufficiali Marina militare (euro 9.083,72).

L'importo complessivo dei titoli di Stato al 31 dicembre 2023, in crescita rispetto al 2022 (euro 902.540.000), ammonta ad euro 966.190.000 (nominali).

I residui attivi della situazione patrimoniale (18,08 mln nel 2022 e 16,27 mln nel 2023), si riferiscono soltanto a crediti per fitti, crediti per interessi in portafoglio che maturano sulle cedole semestrali e che andranno ad essere incassate nel primo semestre dell'anno successivo, crediti per dietimi (ratei giornalieri di interesse) ed infine crediti per prestiti, ovvero l'ammontare complessivo dell'esposizione creditizia nei confronti degli iscritti. In tale contesto, l'Ente, inoltre, dichiara che rimangono iscritti a bilancio gli importi derivanti dalla sentenza n. 314/2015 della Corte dei conti, Sez. Giurisdizionale Regionale per il Lazio, per un importo complessivo al 31 dicembre 2023 pari ad euro 433.560,05 quali crediti per indennità erogate e non dovute, a carico del fondo ufficiali dell'Esercito e dei Carabinieri, del fondo sottufficiali dell'Esercito e dei Carabinieri, del fondo sovrintendenti, appuntati e carabinieri. Al riguardo, risultano tuttora in corso le attività di recupero in via amministrativa del credito in argomento, che questa Corte ritiene di sollecitare rispetto alla tempistica di esecuzione.

Fra le passività, assume particolare rilievo la voce indennità supplementare da corrispondere, ovvero "Debiti per indennità" (77,37 mln nel 2022 e 94,89 mln nel 2023), riguardante debiti relativi agli ultimi quattro anni, rispetto all'anno di riferimento.

Tale posta - inserita per la prima volta nel 2004 tra le passività della situazione patrimoniale - rappresenta gli oneri relativi all'indennità supplementare, per prestazioni già maturate e ancora da liquidare in seguito alla dilazione di cui si è fatta sopra menzione.

Va rilevato il costante *trend* positivo del patrimonio netto, sempre in aumento da 846,5 mln nel 2020, a 877,2 mln nel 2021, a 877,9 mln nel 2022, a 892,3 mln nel 2023 dovuto all'avanzo economico degli esercizi ed espressione prevalente dei proventi ottenuti dalla gestione del portafoglio mobiliare. Il miglioramento, a livello consolidato, risente del risultato economico positivo del nuovo fondo dei graduati dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, istituito a far data dal 1° gennaio 2023.

La posta relativa alle immobilizzazioni finanziarie esprime valori consistenti (902,5 mln nel 2022 e 966,2 mln nel 2023). A tali cifre vanno aggiunte le somme delle disponibilità liquide

(40,62 mln nel 2022 e 37,98 mln nel 2023), che appaiono piuttosto consistenti, soprattutto a fronte dei fabbisogni limitati e della possibilità di investimento a gestione prudentiale mediante acquisto di titoli di Stato, anche di pronta liquidità.

Per una migliore comprensione dei dati già indicati si rimanda alle tabelle che seguono.

**Tabella 11 - Liquidità e titoli**

| Categorie di casse      |                           | 2022               |                   |                         | 2023               |                   |                         | Differenze<br>2022/2023 | Differen<br>ze %<br>2022-2023 |
|-------------------------|---------------------------|--------------------|-------------------|-------------------------|--------------------|-------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------------|
| Fondi<br>Previdenziali  | Iscritti al<br>31/12/2022 | Titoli             | Liquidità         | Totale al<br>31/12/2022 | Titoli             | Liquidità         | Totale al<br>31/12/2023 |                         |                               |
| UFFICIALI<br>EI/CC      | 15.663                    | 73.750.000         | 5.013.008         | 78.763.008              | 73.750.000         | 4.149.779         | 77.929.779              | -813.229                | -1,07                         |
| UFFICIALI<br>M.M.       | 5.716                     | 13.100.000         | 1.508.616         | 14.608.616              | 13.100.000         | 1.077.127         | 14.177.127              | -431.489                | -3,04                         |
| UFFICIALI<br>A.M.       | 5.677                     | 12.590.000         | 1.621.142         | 14.211.142              | 12.590.000         | 919.293           | 13.509.293              | -701.849                | -5,20                         |
| SOTTUFFICIA<br>LI EI/CC | 47.648                    | 96.700.000         | 7.108.235         | 103.808.235             | 97.750.000         | 8.739.520         | 106.489.520             | 2.681.285               | 2,52                          |
| SOTTUFFICIA<br>LI M.M.  | 17.188                    | 95.500.000         | 4.558.356         | 100.058.356             | 103.800.000        | 5.850.281         | 109.650.281             | 9.591.925               | 8,75                          |
| SOTTUFFICIA<br>LI A.M.  | 24.482                    | 82.100.000         | 3.239.671         | 85.339.671              | 77.100.000         | 3.242.960         | 80.342.960              | -4.996.711              | -6,22                         |
| SOVRINTEND.<br>APP E CC | 73.702                    | 528.800.000        | 17.574.307        | 546.374.307             | 568.500.000        | 5.959.886         | 574.459.886             | 28.085.579              | 4,89                          |
| GRADUATI EI<br>MM AM    | 0                         | 0                  | 0                 | 0                       | 19.600.000         | 8.037.870         | 27.637.870              | 27.637.870              | 0                             |
| <b>TOTALI</b>           | <b>190.076</b>            | <b>902.540.000</b> | <b>40.623.335</b> | <b>943.163.335</b>      | <b>966.190.000</b> | <b>37.976.716</b> | <b>1.004.166.716</b>    | <b>61.033.381</b>       | <b>6,47</b>                   |

Fonte: bilancio Ente

**Tabella 12 - Investimenti-Rendimenti e Plusvalenze**

| Strumenti<br>finanziari | 2022                    |                                      |                                      |                      | 2023                    |                                      |   |                      | Diff<br>Min/plus.<br>Latente<br>2022-2023 |
|-------------------------|-------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|----------------------|-------------------------|--------------------------------------|---|----------------------|---|
|                         | Val.<br>nominale<br>(1) | Val.<br>Mercato<br>31.12.2022<br>(2) | Rend.<br>Contabile<br>lordo %<br>(3) | Min/plus.<br>Latente | Val.<br>nominale<br>(4) | Val.<br>mercato<br>31.12.2023<br>(5) | Rend.<br>contabile<br>% (6)<br>Int. lordi<br>annui (tab.<br>5): (5) | Min/plus.<br>Latente |   |
| UFF. EI e<br>CC - BTP   | 73.750.000              | 65.686.065                           | 2,82%                                | -8.063.935           | 73.750.000              | 69.932.790                           | 2,91%   | -3.817.210           | 4.246.725                                 |
| SOTT. EI e<br>CC - BTP  | 96.700.000              | 92.583.756                           | 4,94%                                | -4.116.244           | 97.750.000              | 95.544.705                           | 4,02%   | -2.205.295           | 1.910.949                                 |
| APP e CC<br>- BTP       | 528.800.000             | 488.085.670                          | 3,90%                                | -40.714.330          | 568.500.000             | 533.247.710                          | 3,80%   | -35.252.290          | 5.462.040                                 |
| UFF. MM -<br>BTP        | 13.100.000              | 11.950.005                           | 3,62%                                | -1.149.995           | 13.100.000              | 12.656.170                           | 3,40%   | -443.830             | 706.165                                   |
| SOTT.<br>MM - BTP       | 95.500.000              | 92.173.345                           | 4,25%                                | -3.326.655           | 103.800.000             | 96.726.410                           | 3,73%   | -7.073.590           | -3.746.935                                |
| UFF.<br>AM - BTP        | 12.590.000              | 11.555.577                           | 3,75%                                | -1.034.423           | 12.590.000              | 12.479.345                           | 3,49%   | -110.655             | 923.768                                   |
| SOTT.<br>AM - BTP       | 82.100.000              | 78.825.001                           | 4,08%                                | -3.274.999           | 77.100.000              | 77.552.893                           | 3,93%   | 452.893              | 3.727.892                                 |
| GRAD EI<br>MM AM        | 0                       | 0                                    | 0%                                   | 0                    | 19.600.000              | 17.001.364                           | 0,67%   | -2.598.636           | 2.598.636                                 |
| <b>Totale<br/>BTP</b>   | <b>902.540.000</b>      | <b>840.859.419</b>                   |                                      | <b>-61.680.581</b>   | <b>966.190.000</b>      | <b>915.141.387</b>                   |   | <b>-51.048.613</b>   | <b>10.631.968</b>                         |

Fonte: Ente

Si rileva, in particolare, l'aumento degli investimenti da 902 mln nel 2022, a 966 mln nel 2023, ma soprattutto la notevole diminuzione della minusvalenza latente, da -62 mln del 2022 a -51 mln nel 2023.

Gli investimenti sono esclusivamente Btp Italia, di immediata liquidità. Nonostante la prudente caratteristica di investimenti di tipologia strettamente istituzionale, tale consistenza e valore potenziale del portafoglio lasciano intravedere possibili margini di miglioramento della *performance* della gestione dei titoli di Stato.

## 5.5 Bilancio tecnico

Il decreto interministeriale Difesa-Economia 1° luglio 2010, recante le istruzioni tecnico-applicative per l'armonizzazione dei procedimenti di attuazione del regolamento concernente il riordino delle Casse militari (d.p.r. 4 dicembre 2009, n. 211), prevede che almeno ogni tre anni venga effettuata una verifica tecnico-attuariale dei fondi previdenziali, proiettando gli elementi attivi (contributi e redditi patrimoniali) e passivi (prestazioni) riferiti ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, sulla scorta di ipotesi evolutive del numero degli iscritti e della situazione economico-finanziaria.

Lo scopo di tale verifica è quello di rappresentare l'equilibrio patrimoniale dei fondi previdenziali nel lungo periodo, proponendo al Ministro della difesa, per il tramite del Capo di stato maggiore della difesa, ogni misura ritenuta idonea a conseguire obiettivi di equilibrio, economicità e stabilità nel tempo della gestione.

Il primo studio attuariale è stato approvato nel mese di febbraio dell'anno 2016.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 è stata predisposta la nuova verifica attuariale, al primo gennaio 2019 per il periodo 2019-2048, condotta dall'esperto, membro del Consiglio di amministrazione, approvata in data 29 gennaio 2020, con l'obiettivo di valutare l'equilibrio gestionale dei fondi, al fine di proporre le soluzioni adeguate alle eventuali situazioni di criticità che possano compromettere la sostenibilità dei fondi previdenziali nel medio-lungo periodo. La valutazione dei fondi a normativa vigente ha evidenziato per tutte le gestioni uno squilibrio fra le poste attive e passive del bilancio con l'inevitabile conferma dell'urgenza di misure correttive per continuare ad assicurare lo svolgimento della funzione istituzionale. L'attuario ha indicato, tra le proposte, interventi di modifica delle aliquote contributive e delle aliquote di rendimento per il calcolo delle prestazioni, ritenendo opportuno che lo Stato

preveda una forma di compensazione per le situazioni di maggiore criticità in considerazione del fatto che la riduzione degli organici delle forze armate risulta essere la principale causa di detti squilibri.

Come già più volte richiamato, sono state apportate sostanziali modifiche, a decorrere dal 1° gennaio 2023, agli articoli del Codice dell'ordinamento militare che disciplinano il funzionamento della Cassa di previdenza delle Forze armate, con misure intese a salvaguardare l'equilibrio tra contribuzioni riscosse e prestazioni erogate, unitamente ad un'organica rivisitazione ed armonizzazione della materia, allo scopo di garantire l'equilibrio di medio lungo periodo della Cassa.

Nel prospetto allegato al bilancio, la situazione economica generale (ottenuta come somma dei bilanci degli otto fondi) evidenzia una condizione meritevole di necessarie valutazioni e decisioni con un patrimonio netto in progressiva erosione, che alla fine del periodo (nel 2044) diventa negativo, pur se sostenuto da una consistenza positiva delle attività patrimoniali. Situazione che comunque necessita di opportuni aggiustamenti ed azioni correttive che questa Corte raccomanda di assumere e sui cui effetti dovrà vigilare il Collegio dei revisori.

Tabella 13 - Bilancio tecnico consolidato

**BILANCIO CONSOLIDATO**  
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12 (mln C)

|      | ATTIVITA'       |                      |          |                      |       | PASSIVITA'       |                   |                     |                     |                  | TITOLI/PRESTITI<br>Gestione nell'anno |                                    | IMMOBILI<br>Gestione nell'anno |         |      |
|------|-----------------|----------------------|----------|----------------------|-------|------------------|-------------------|---------------------|---------------------|------------------|---------------------------------------|------------------------------------|--------------------------------|---------|------|
|      | Totale attività | consistenza di cassa | Immobili | Titoli/<br>Prestiti* | altro | Totale passività | Indennita Residui | riaccert. Indennita | Fondi rischi /oneri | Patrimonio netto | acquisto                              | vendita titoli/acquisione prestiti | acquisto                       | vendita |      |
| 2018 | 872,72          | 21,94                | 25,22    | 789,74               | 35,81 | 872,72           | 74,45             | 3,05                | 21,89               | 773,34           | -                                     | 0,01                               | -                              | -       | 2018 |
| 2019 | 915,23          | 22,03                | 25,22    | 835,74               | 32,23 | 915,23           | 52,77             | -                   | 21,59               | 840,87           | 27,09                                 | -                                  | -                              | -       | 2019 |
| 2020 | 966,87          | 21,96                | 25,22    | 891,04               | 28,65 | 966,87           | 53,75             | -                   | 21,29               | 891,83           | 31,89                                 | -                                  | -                              | -       | 2020 |
| 2021 | 1.010,51        | 21,98                | 25,22    | 938,24               | 25,07 | 1.010,51         | 66,04             | -                   | 20,99               | 923,49           | 32,29                                 | -                                  | -                              | -       | 2021 |
| 2022 | 1.032,87        | 22,02                | 25,22    | 964,14               | 21,49 | 1.032,87         | 79,54             | -                   | 20,69               | 932,64           | 25,19                                 | -                                  | -                              | -       | 2022 |
| 2023 | 1.036,99        | 22,02                | 25,22    | 971,84               | 17,91 | 1.036,99         | 91,88             | -                   | 19,70               | 925,40           | 17,69                                 | -                                  | -                              | -       | 2023 |
| 2024 | 1.015,79        | 22,00                | 25,22    | 954,24               | 14,33 | 1.015,79         | 113,02            | -                   | 19,41               | 883,36           | 10,89                                 | -                                  | -                              | -       | 2024 |
| 2025 | 972,81          | 22,00                | 25,22    | 914,84               | 10,74 | 972,81           | 123,29            | -                   | 19,11               | 830,41           | 6,49                                  | -                                  | -                              | -       | 2025 |
| 2026 | 917,80          | 21,87                | 25,22    | 863,54               | 7,16  | 917,80           | 132,37            | -                   | 18,81               | 766,61           | 1,19                                  | -                                  | -                              | -       | 2026 |
| 2027 | 854,22          | 21,88                | 25,22    | 803,54               | 3,58  | 854,22           | 136,49            | -                   | 18,52               | 699,22           | 0,79                                  | -                                  | -                              | -       | 2027 |
| 2028 | 782,30          | 21,93                | 25,22    | 735,14               | -0,00 | 782,30           | 137,08            | -                   | 17,89               | 627,33           | -                                     | 0,51                               | -                              | -       | 2028 |
| 2029 | 708,22          | 21,95                | 25,22    | 661,04               | -     | 708,22           | 132,43            | -                   | 18,59               | 557,19           | -                                     | 4,01                               | -                              | -       | 2029 |
| 2030 | 636,73          | 21,97                | 25,22    | 589,54               | -     | 636,73           | 135,07            | -                   | 19,30               | 482,36           | -                                     | 0,91                               | -                              | -       | 2030 |
| 2031 | 566,82          | 22,05                | 25,22    | 519,54               | -     | 566,82           | 138,90            | -                   | 20,00               | 407,92           | 1,19                                  | -                                  | -                              | -       | 2031 |
| 2032 | 494,20          | 22,04                | 25,22    | 446,94               | -     | 494,20           | 135,68            | -                   | 20,49               | 338,02           | 0,79                                  | -                                  | -                              | -       | 2032 |
| 2033 | 433,93          | 22,04                | 7,75     | 404,14               | -     | 433,93           | 130,65            | -                   | 6,33                | 296,95           | 7,29                                  | -                                  | -                              | 17,48   | 2033 |
| 2034 | 375,38          | 22,10                | 7,75     | 345,54               | -     | 375,38           | 127,51            | -                   | 6,56                | 241,32           | 7,79                                  | -                                  | -                              | -       | 2034 |
| 2035 | 334,15          | 22,16                | 7,75     | 304,24               | -     | 334,15           | 121,18            | -                   | 6,78                | 206,19           | 11,19                                 | -                                  | -                              | -       | 2035 |
| 2036 | 292,86          | 22,28                | 7,75     | 262,84               | -     | 292,86           | 118,13            | -                   | 7,01                | 167,73           | 8,19                                  | -                                  | -                              | -       | 2036 |
| 2037 | 266,52          | 22,33                | 7,75     | 236,44               | -     | 266,52           | 111,35            | -                   | 7,08                | 148,09           | 14,59                                 | -                                  | -                              | -       | 2037 |
| 2038 | 228,62          | 22,48                | -        | 206,14               | -     | 228,62           | 111,93            | -                   | -                   | 116,70           | 17,69                                 | -                                  | -                              | 7,75    | 2038 |
| 2039 | 208,97          | 22,53                | -        | 186,44               | -     | 208,97           | 115,59            | -                   | -                   | 93,38            | 16,39                                 | -                                  | -                              | -       | 2039 |
| 2040 | 175,82          | 22,48                | -        | 153,34               | -     | 175,82           | 111,48            | -                   | -                   | 64,34            | 6,89                                  | -                                  | -                              | -       | 2040 |
| 2041 | 161,25          | 22,51                | -        | 138,74               | -     | 161,25           | 99,61             | -                   | -                   | 61,64            | 12,89                                 | -                                  | -                              | -       | 2041 |
| 2042 | 138,59          | 22,55                | -        | 116,04               | -     | 138,59           | 103,48            | -                   | -                   | 35,11            | 5,99                                  | -                                  | -                              | -       | 2042 |
| 2043 | 125,26          | 22,52                | -        | 102,74               | -     | 125,26           | 108,04            | -                   | -                   | 17,22            | 9,49                                  | -                                  | -                              | -       | 2043 |
| 2044 | 98,81           | 22,47                | -        | 76,34                | -     | 98,81            | 115,27            | -                   | -                   | -16,47           | 1,09                                  | -                                  | -                              | -       | 2044 |
| 2045 | 77,37           | 22,33                | -        | 55,04                | -     | 77,37            | 91,01             | -                   | -                   | -13,64           | -                                     | 0,21                               | -                              | -       | 2045 |
| 2046 | 64,53           | 22,39                | -        | 42,14                | -     | 64,53            | 83,22             | -                   | -                   | -18,69           | 15,39                                 | -                                  | -                              | -       | 2046 |
| 2047 | 81,88           | 22,54                | -        | 59,34                | -     | 81,88            | 77,05             | -                   | -                   | 4,83             | 32,29                                 | -                                  | -                              | -       | 2047 |
| 2048 | 105,05          | 22,51                | -        | 82,54                | -     | 105,05           | 72,21             | -                   | -                   | 32,84            | 32,99                                 | -                                  | -                              | -       | 2048 |
|      |                 |                      |          |                      |       | <b>TOTALE</b>    |                   |                     |                     |                  | <b>355,64</b>                         | <b>5,65</b>                        |                                |         |      |

\* Quando il valore è negativo il Titolo di credito diventa Titolo di debito ossia si trasforma in "Prestito" che deve essere acquisito da Ente esterno per adempiere agli obblighi istituzionali

Fonte: Ente

## 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Cassa di previdenza delle Forze armate è un ente pubblico non economico, costituito a decorrere dal 1° luglio 2010, e deriva dall'accorpamento delle preesistenti casse militari costituite negli anni trenta dello scorso secolo per le esigenze previdenziali degli ufficiali e dei sottufficiali di ogni singola forza armata. La suddetta Cassa risulta tuttora articolata nei vari fondi delle preesistenti casse delle singole amministrazioni militari e costituisce espressione di una situazione differenziata di posizioni contributive finalizzate a fornire agli iscritti prestazioni di natura previdenziale aggiuntive, ad integrazione di quelle erogate dall'Inps (ex gestione Inpdap) alle predette particolari categorie di dipendenti dello Stato, in quanto personale militare delle varie armi, provenienti dal servizio permanente effettivo.

Funzione principale dell'Ente è quella di corrispondere all'atto della cessazione dal servizio del suddetto personale militare, una "indennità supplementare", nonché un "assegno speciale" commisurato al grado, quest'ultimo previsto per i soli ufficiali dell'Esercito e dell'Arma dei carabinieri. La Cassa eroga, inoltre, ulteriori prestazioni di natura assistenziale, a carattere discrezionale, quali la concessione di sussidi e prestiti a favore degli iscritti che versano in situazioni particolari di disagio.

Le entrate della Cassa sono costituite, principalmente, dai contributi posti a carico dei militari iscritti, nonché dai proventi derivanti dagli impieghi patrimoniali. Non è prevista alcuna forma di apporto finanziario esterno. Tutte le disponibilità eccedenti le ordinarie esigenze di gestione vengono impiegate nell'acquisto di titoli del debito pubblico o in altre forme di investimento di natura istituzionale espressamente autorizzate dal Ministro della difesa.

Le differenti gestioni amministrative, pur rispondenti al principio dell'uniformità gestionale dei fondi nell'ambito di un unico soggetto giuridico, tendono a salvaguardare "il regime previdenziale e creditizio che regola i singoli istituti e i diritti maturati dagli iscritti".

Pertanto, l'avvenuto accorpamento delle preesistenti casse militari in una sola entità organizzativa e di gestione, limitato allo stretto profilo soggettivo ed organizzativo, ha consentito solo di ridurre il numero degli organi collegiali e le unità complessive di personale impiegate.

Permane, quindi, l'assetto e amministrazione separata delle preesistenti gestioni previdenziali, con distinte evidenze contabili e senza alcuna possibilità di commistione o di compensazione

tra le rispettive risorse. Rispetto a tale disomogeneità di istituti, questa Corte ne ha più volte segnalato la disfunzionalità e l'esigenza di una progressiva armonizzazione. Sono organi della Cassa il Presidente; il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori. I membri degli organi collegiali e i relativi supplenti, incluso l'esperto del settore attuariale, prestano attività a titolo gratuito, restano in carica per tre anni e possono essere confermati per un ulteriore mandato non rinnovabile.

La Cassa si avvale di personale del Ministero della difesa (22 unità su un organico di 23), essendo sprovvista di personale proprio. L'art. 79 del d.p.r. n. 90 del 2010 prevede un "Ufficio di gestione", che ha una dipendenza funzionale dalla Cassa di previdenza delle Forze armate e una dipendenza gerarchica e per il supporto logistico-amministrativo dallo Stato Maggiore Difesa - I Reparto. Le spese di funzionamento sono a carico del Ministero e non incidono sulla gestione della Cassa.

Il numero degli iscritti, alla fine del 2023, si è attestato su circa 238.000 unità, con un incremento di circa 48.000 unità rispetto al precedente esercizio (circa 190.000), pari a circa il 25,26 per cento di incremento rispetto all'esercizio precedente, laddove il numero dei cessati per il 2023 ammonta a circa 7.480 unità rispetto alle 6.420 unità del 2022, pari al 16,51 per cento. L'incremento del numero degli iscritti dipende in larga parte all'istituzione, a far data dal 1° gennaio 2023, del fondo di previdenza graduati dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare. La consistenza complessiva degli iscritti non può considerarsi stabilizzata in quanto non si sono ancora completamente prodotti gli effetti delle norme sulla riforma dello strumento militare con la conseguente riduzione complessiva degli organici.

Il bilancio consuntivo consolidato, concernente l'esercizio 2023 è stato redatto in applicazione del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, e risulta approvato il 27 marzo 2024 dal Consiglio d'amministrazione, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti espresso con verbale n. 113 in data 26 marzo 2024, che attesta la corrispondenza e la veridicità delle risultanze contabili e la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione. Sotto il profilo della gestione caratteristica, emerge che, a fronte di un incremento delle entrate da contribuzione per il 2023 (pari ad euro 147.233.679) rispetto a quelle dell'esercizio precedente (pari ad euro 103.221.910), dell'ordine del 42,64 per cento, le uscite per prestazioni previdenziali registrano un cospicuo incremento a livello consolidato,

passando da euro 132.501.293 (euro 125.026.726 per indennità supplementare, euro 6.611.037 per assegno speciale ed euro 863.531 per riaccertamento delle indennità supplementari per i cessati dal servizio) ad euro 187.083.385 (euro 155.029.050 per indennità supplementare, euro 2.724.986 per assegno speciale ed euro 403.445 per riaccertamento delle indennità supplementari per i cessati dal servizio), con una variazione in aumento di circa il 41,19 per cento rispetto all'esercizio finanziario 2022.

Pertanto, il saldo previdenziale presenta valori negativi per tutti i fondi (eccetto il fondo ufficiali Marina militare e il fondo graduati Esercito, Marina e Aeronautica), con un risultato complessivo negativo di euro 39.849.705, in evidente peggioramento rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente (-29.279.383 euro).

In presenza di tali alterazioni della dinamica del rapporto entrate contributive-uscite per prestazioni, effettivamente dipendenti da un'espansione della spesa previdenziale, non appariva ormai né adeguato, e nemmeno più sufficiente, il rimedio della dilazione nel tempo della liquidazione (totale o parziale) dell'emolumento, da disporsi con decreto del Ministro della difesa, con cui si individuano i "tempi" e la "misura" dei ratei delle erogazioni (fermo rimanendo l'importo complessivo).

Stante la suddetta tendenza, nelle precedenti relazioni di questa Sezione veniva segnalata l'opportunità di un intervento correttivo volto a introdurre strumenti normativi idonei a garantire ai vari fondi previdenziali un solido ed attualizzato modello gestionale, e a favorire una oculata revisione dei meccanismi che governano le entrate contributive, le prestazioni della Cassa ed i sistemi di calcolo, statisticamente più allineata e coerente con le previsioni di organici ed effettivi del nuovo e futuro modello di difesa.

La legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023), al fine di rimediare a tali disequilibri e per promuovere la sostenibilità economico-finanziaria di medio-lungo termine, è intervenuta per introdurre opportune modifiche alle norme del Codice dell'ordinamento militare che disciplinano la Cassa di previdenza delle Forze armate, con effetti decorrenti principalmente dal 1° gennaio 2023. Tra le novità più significative, direttamente riguardanti i regimi ed i presupposti direttamente incidenti sull'andamento futuro della gestione caratteristica, pare qui utile riassumere quanto di seguito enucleato:

- la costituzione di un fondo di previdenza integrativo per i graduati dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare finora esclusi dai benefici previdenziali e assistenziali della Cassa;
- la variazione delle aliquote di contribuzione degli iscritti ai singoli fondi;
- la variazione delle aliquote di calcolo per la determinazione dell'indennità supplementare;
- le modalità di attribuzione dell'indennità supplementare la quale verrà:
  - i) corrisposta a tutto il personale che cessa dal servizio, ovvero transiti in altre p.a., qualora abbia una contribuzione di almeno sei anni;
  - ii) pagata a tutti all'atto della cessazione dal servizio, salvo differimento fino a ventiquattro mesi, con decreto del Ministro della difesa, su proposta motivata del Consiglio di amministrazione della Cassa di previdenza delle Forze armate, sentito il Capo di stato maggiore della difesa;
- la soppressione dell'istituto dell'assegno speciale (previsto per il solo fondo degli ufficiali dell'Esercito e dei Carabinieri) per gli iscritti in data successiva al primo gennaio 2023; per gli interessati che fino al 31 dicembre 2022 hanno contribuito per tale vitalizio è prevista una disciplina transitoria, distinta per coloro che sono in servizio e per il personale in congedo (e, per questi ultimi, una ulteriore distinzione tra coloro che sono già percettori dell'emolumento e coloro che sono in attesa di percepirlo);
- la restituzione dei contributi versati a coloro che siano stati iscritti al fondo di appartenenza per meno di sei anni e non abbiano maturato il diritto alla percezione dell'indennità supplementare;
- la costituzione di un fondo per la sostenibilità della Cassa di previdenza delle Forze armate nello stato di previsione del Ministero della difesa. Ciò in linea con gli indirizzi già espressi da questa Corte volti ad assicurare l'equilibrio gestionale e la sostenibilità finanziaria della Cassa e sulla base di un apposito studio attuariale.

Si tratta di innovazioni significative, la cui efficacia andrà, tuttavia, verificata e continuamente monitorata, emergendo ancora, allo stato, una misura ed un andamento non appropriati del rapporto tra i contributi ai diversi fondi e le prestazioni erogate, ai fini di una tempestiva valutazione delle conseguenti ricadute sui bilanci e delle eventuali ulteriori soluzioni da individuare per garantire la sostenibilità della predetta Cassa.

Sul piano dei risultati della gestione finanziaria, l'esercizio 2023 chiude con un avanzo di competenza pari ad euro 6.835.226, in aumento del 514,22 per cento rispetto al valore di euro - 1.650.162, relativo all'esercizio 2022.

Nell'esercizio in esame sono state accertate entrate per 394.636.106 euro e registrati impegni di spesa per euro 387.800.880. La posta più consistente delle entrate è rappresentata dai contributi degli iscritti, che registra un incremento del 42,64 per cento.

Per quanto riguarda le spese correnti, la posta di maggiore rilievo è costituita dalle prestazioni istituzionali, riguardanti l'indennità supplementare e l'assegno speciale.

La situazione amministrativa registra un incremento dell'avanzo di amministrazione, che al 31 dicembre 2023 si è attestato ad euro 882.477.944, con una variazione positiva pari ad euro 15.065.808 euro (euro 867.412.136 nel 2022) corrispondente all'1,74 per cento.

I risultati dell'esercizio sono caratterizzati da un avanzo economico consolidato pari ad euro 14.380.801, ascrivibile in larga misura ai proventi finanziari derivati in linea principale dagli interessi sui titoli del debito pubblico in possesso della Cassa. La differenza tra i proventi e i costi della produzione produce un risultato negativo della gestione del 2023 pari ad euro 16.841.651, sebbene in miglioramento rispetto al dato pari ad euro -27,88 mln dell'esercizio 2022, per effetto principalmente sia dell'incremento del costo delle indennità supplementari, sia dell'incremento dei contributi previdenziali per le ragioni esposte nei paragrafi precedenti. La situazione patrimoniale registra un patrimonio netto consolidato pari ad euro 892.302.758, conseguenza di attività totali pari a 1.054.189.220 euro e passività pari a 161.886.462 euro, quest'ultima quale somma risultante dai debiti e dal fondo rischi e oneri futuri, che presenta un incremento di 14.380.800 euro, dell'ordine dell'1,64 per cento rispetto al precedente esercizio.

Il costante *trend* positivo del patrimonio netto ha prodotto un incremento del patrimonio dei singoli fondi, tutti in attivo al termine del 2023.

La posta relativa alle immobilizzazioni finanziarie, costituita dall'importo complessivo dei titoli di Stato al 31 dicembre 2023, esprime valori consistenti (902,5 mln nel 2022 e 966,2 mln nel 2023). A tali cifre si aggiungono le somme delle disponibilità liquide (40,62 mln nel 2022 e 37,98 mln nel 2023; -6,52 per cento), che appaiono piuttosto significative, soprattutto a fronte

dei fabbisogni e della possibilità di investimento costituita dall'acquisto di titoli di Stato (Buoni poliennali del Tesoro-Btp), anche di pronta liquidità.

La gestione dei titoli evidenzia una notevole diminuzione, in proporzione, del controvalore latente al 31 dicembre 2023 rispetto allo stesso valore alla fine del 2022, agendo a sfavore il progressivo innalzamento dei tassi di interesse, generato dall'incremento dell'inflazione. In proposito, nonostante la prudente caratteristica di investimenti di tipologia strettamente istituzionale, tale consistenza e valore potenziale del portafoglio lasciano intravedere possibili margini di miglioramento della *performance* della gestione dei titoli di Stato.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

